

COMUNE DI EMPOLI

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

(art. 151, comma 6, D. Lgs. 267/2000)

Ai sensi dell'art.11, comma 6, del D.Lgs 23 giugno 2011 n.118 la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, é un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

f) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Di seguito sono riportati gli specifici punti con le indicazioni riferite al rendiconto della gestione 2015

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Gli accertamenti/impegni del conto del bilancio sono stati effettuati sulla base del principio contabile della competenza finanziaria rafforzata di cui al D. Lgs. 118/2011.

In particolare gli accertamenti di entrata rappresentano l'entità monetaria delle obbligazioni giuridiche attive maturate dall'Ente nel corso dell'anno 2015, al lordo di eventuali poste compensative e/o correttive e dei crediti di dubbia e difficile esazione. I residui attivi derivanti dalla gestione antecedente l'anno 2015 sono stati conservati in bilancio se sulla base dell'attestazione di sussistenza del responsabile dell'entrata sono stati ritenuti tutt'ora sussistenti, sebbene di dubbia esigibilità. Allo scopo è stato accantonato nel risultato di amministrazione un importo consistente di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità che copre il 45,03% dei RRAA tributari ed il 89,25% delle entrate extra-tributarie, dichiarati di dubbia o difficile esazione.

Gli impegni di spesa rappresentano l'entità monetaria delle obbligazioni giuridiche passive maturate dall'Ente nel corso dell'anno 2015. I residui passivi rappresentano debiti effettivi dell'Ente al 31.12.2015 sulla base di apposite determinazioni dirigenziali.

Ai fini della predisposizione del conto economico, L'Ente ha predisposto il prospetto di conciliazione. Mediante tale prospetto, partendo dai dati di natura finanziaria desunti dalla contabilità e dai dati del conto del bilancio sono stati determinati i corrispondenti dati economici attraverso la trasformazione delle entrate correnti accertate e delle spese correnti impegnate rispettivamente in ricavi e costi dell'esercizio.

Nel conto economico sono stati rilevati i componenti negativi e positivi della gestione, secondo i criteri di competenza economica nel rispetto dei principi di valutazione e classificazione indicati nel Principio contabile n.3 Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali.

L'Ente non ha applicato gli ammortamenti nella contabilità finanziaria.

Il conto del patrimonio, oltre ad essere influenzato dalle risultanze del conto economico, segue l'evoluzione del processo di realizzazione delle opere pubbliche. I beni sono stati valorizzati al costo storico di acquisto.

Con il prospetto di conciliazione sono state determinate le variazioni intervenute nel conto del patrimonio partendo dalle entrate incassate e dalle spese pagate afferenti rispettivamente il titolo IV delle entrate e il Titolo II delle spese.

Il prospetto di conciliazione è stato redatto secondo la modulistica approvata con il D.P.R 194/96.

La verifica degli elementi patrimoniali ha prodotto:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate al costo di acquisto. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili. Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del valore nominale.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, considerando i crediti di dubbia o difficile esazione.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA. B) II 4.

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

-il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

-le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti e mutui rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

IL CONTO DEL BILANCIO

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- a) scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;
- b) scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni;
- c) grado di riscossione delle entrate sia nella gestione di competenza, che in quella residui;
- d) velocità di pagamento delle spese sia nella gestione di competenza, che in quella residui;
- e) livelli e composizione dei risultati finanziari di amministrazione, della gestione di competenza, della gestione residui, degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento.

Il conto del bilancio ha contenuti e struttura per consentire la corretta comparazione tra previsioni e risultati; nel conto vanno indicati, per ciascuna risorsa dell'entrata, per ciascun intervento della spesa e per ciascun capitolo di entrata e di spesa per conto terzi, i dati riferiti all'esercizio finanziario relativi a:

- a) residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'esercizio precedente;
- b) stanziamenti definitivi di competenza dell'entrata e della spesa;
- c) accertamenti e impegni dalla gestione dei residui e dalla gestione di competenza;
- d) riscossioni e pagamenti della gestione residui e competenza;
- e) residui attivi e passivi da riportare dalla gestione residui e dalla competenza;
- f) differenze entrate, tra maggiori/minori residui attivi e maggiori/minori accertamenti di competenza;
- g) differenze tra spesa, residui insussistenti e prescritti, economie della competenza.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Entrate

Gli accertamenti delle entrate vanno iscritti nel conto del bilancio secondo i nuovi principi contabili di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

In particolare il principio afferma che:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica che adotta la contabilità finanziaria, ed attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e, novità legata al principio di cui sopra, l'esigibilità degli stessi declinata secondo le prescrizioni contenute nello stesso principio contabile; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza e per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali sopra enunciati.

Nelle tabelle sottostanti è riportato degli accertamenti delle entrate correnti negli ultimi 4 anni.

E' interessante notare la dinamica delle singole tipologie di entrata (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie).

Negli anni sono aumentate le entrate tributarie, a fronte della soppressione dei trasferimenti statali. Rispetto all'anno 2012.

Variazioni più significative:

Dal 2013 ha fatto ingresso nel bilancio dell'ente la TARES, poi TARI, precedentemente contabilizzata nel solo bilancio dell'ente gestore (Publiambiente spa).

Le entrate tributarie per recupero evasione dal 2014 sono state contabilizzate al lordo delle entrate di dubbia o difficile esazione, corrette con la previsione di un apposito fondo di accantonamento nell'avanzo di amministrazione.

La TEFA (tributo ambientale sui rifiuti) è stata contabilizzata solo per il 2013 fra le entrate tributarie. Apposite direttive di arconet hanno infatti precisato la corretta allocazione nelle partite di giro.

La TOSAP diminuisce nel 2015 a seguito della approvazione della COSAP tariffa da contabilizzare nel titolo 3° che sostituisce il precedente tributo nel titolo 1°.

il FSC diminuisce negli anni a seguito della riduzione delle spettanze erariali.

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Imposta Municipale Propria (I.M.U.)	13.166.895,55	11.936.318,54	7.723.703,78	7.983.802,74
Tributo sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I.)			4.576.739,73	4.629.554,76
Recupero IMU anni precedenti				669.047,99
Recupero I.C.I. e versamenti anni precedenti	320.775,30	334.465,34	1.456.721,56	194.109,09
Imposta Com.le Pubblicità	452.350,21	508.795,89	455.953,82	466.710,53
Addizionale I.R.P.E.F.	2.262.087,47	2.900.000,00	2.900.000,00	2.732.000,00
Imposta di soggiorno	13.760,00	14.178,26	21.189,74	21.095,50
TEFA		455.303,00		1.133,86
Diritti affissione	75.769,50	70.478,50	50.121,52	38.029,11
T.O.S.A.P.	620.335,74	581.085,77	531.755,62	19.033,62
T.A.R.E.S./T.A.R.I.		9.086.500,00	9.228.980,65	9.048.720,35
Proventi 5 per mille	7.328,95	6.732,95	7.177,09	7.192,70
Fondo di solidarietà Comunale	3.451.525,18	2.524.230,68	2.478.293,42	1.881.385,28
altre imposte	7.198,97	20.075,22	1.871,93	16,93
TOTALE TITOLO I	20.378.026,87	28.438.164,15	29.432.508,86	27.691.832,46

Trasferimenti dello stato	134.779,77	5.309.445,48	840.611,98	145.131,32
Trasferimenti regionali	114.000,60	239.350,20	174.666,10	101.721,72
Trasferimenti regionali per funzioni delegate	814.265,29	1.225.826,56	1.145.576,43	1.322.598,07
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	106.340,24	71.236,52	319.400,24	401.182,41
TOTALE TITOLO II	1.169.385,90	6.845.858,76	2.480.254,75	1.970.633,52

Proventi dei servizi pubblici	4.911.221,79	5.224.380,55	4.299.025,87	3.870.522,88
Proventi dei beni dell'ente	1.662.035,62	1.632.935,77	1.634.840,27	2.264.063,25
Interessi	35.505,44	14.051,46	4.263,08	22.902,90
Utili e dividendi organismi partecipati	314.964,60	881.905,67	0,00	258.587,52
Proventi diversi	2.364.594,94	2.449.568,02	2.281.372,67	2.047.157,23
TOTALE TITOLO III	9.288.322,39	10.202.841,47	8.219.501,89	8.463.233,78

TOTALE ENTRATE CORRENTI	30.835.735,16	45.486.864,38	40.132.265,50	38.125.699,76
--------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Entrate tributarie

Nella tabella sottostante sono riportati i dati come scaricati dal flusso degli F24 Agenzia delle Entrate e suddivise per anno di competenza. Sono evidenziate anche le differenze con gli incassi dell'anno 2014. L' "IMU quota Stato" è la quota di IMU sui fabbricati D versata direttamente allo Stato da parte dei contribuenti.

Fattispecie imponibile	2014	2015	differenza
Abitazione Principale	138.903,92	129.836,09	-9.067,83
Rurali	681,80		-681,80
Terreni	240.314,68	239.143,91	-1.170,77
Aree edificabili	698.526,77	649.561,37	-48.965,40
Altri fabbricati	10.695.896,34	10.530.090,60	-165.805,74
Fabbricati D	268.105,27	280.322,61	12.217,34
Interessi e Sanzioni	2.833,90	62,32	-2.771,58
IMU quota Comune	12.045.262,68	11.829.016,90	-216.245,78
IMU quota Stato	2.011.020,55	2.052.948,93	41.928,38

Da notare che annualmente dal gettito IMU Comune viene trattenuta, da parte della Agenzia delle entrate, una quota per alimentare il Fondo di Solidarietà Nazionale che alimenta il Fsc comunale, per gli importi seguenti:

Quota IMU trattenuta dallo Stato per alimentare il FSC	4.582.961,33	4.201.825,72	4.203.121,52
--	---------------------	---------------------	---------------------

Il gettito TASI (sempre banca dati Agenzia delle Entrate flusso F24) ha evidenziato il seguente andamento:

Fattispecie imponibile	2014	2015	differenza
Abitazione Principale	4.625.853,61	4.576.261,07	-49.592,54

Sul fronte del recupero evasione tributaria ICI/IMU nel corso dell'anno si segnala che in base ai nuovi principi contabili devono essere accertati gli avvisi tributari divenuti definitivi al 31/12/2015, non impugnati davanti alle Commissioni Tributarie. Il dato contabile dell'accertamento è depurato pertanto di tali fattispecie.

Imposta sulla pubblicità accertati euro 466.710,53 a fronte di una previsione di euro 460.000,00, registrati incassi per 403.059,38 da riscuotere 63.651,15 per morosità;

TARI a fronte di una previsione di euro 9.048.720,35 sono avvenute riscossioni al 31.12.2015 per euro 4.784.136,13 per una percentuale del 52,87%. E' stato provveduto all'accantonamento di un congruo FCDE per compensare le morosità.

IMU competenza 2016 accertata per cassa con un risultato di euro 49.339,74 in più rispetto alle previsioni;

TASI competenza 2015 accertata per cassa con un risultato di euro 63.845,24 in meno rispetto alle previsioni.

ADDIZIONALE IRPEF. L'accertamento di euro 2.732.000,00 è stato effettuato sulla base delle disposizioni di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011. L'importo di competenza della annualità 2014 è stato accertato sulla base delle effettive risultanze degli incassi tramite F24 da Agenzia delle Entrate a favore dell'ente.

Entrate da trasferimenti

Nella tabella sottostante sono riassunti i principali trasferimenti statali dell'ultimo triennio. Da notare che il fondo di Solidarietà Comunale è alimentato prevalentemente dall'IMU di competenza comunale trattenuta dallo Stato sui versamenti effettuati dai contribuenti:

	2013	2014	2015
Fondo di solidarietà comunale	2.637.229,53	2.515.141,17	1.659.029,53
Trasferimenti compensativi modifiche legislative addizionale Irpef	73.499,55	39.031,67	42.946,97
Trasferimenti compensativi modifiche legislative IMU	313.274,72	111.062,61	111.062,61
Contributo integrativo fondo di solidarietà	110.298,34	47.452,73	
Contributo ex sviluppo investimenti	26.289,91	26.289,91	
Contributi accertamenti medico legali assenze	10.111,08	7.234,27	7.144,00
Trasferimento partecipazione evasione fiscale		3.843,10	5.491,48
Contributi libri di testo		46.105,03	43.220,70
Trasferimento compensativo IMU	4.761.463,20	273.230,07	
Recuperi ARAN e Agenzia Segretari		-20.116,28	-16.481,14
Totale	7.932.166,33	3.049.274,28	1.852.414,15
Quota IMU trattenuta dallo Stato per alimentare il FSC	4.582.961,33	4.201.825,72	4.203.121,52

Di seguito è riassunto l'andamento dell'entrata da contributi regionali e da altri soggetti:

Contributi regionali e da altri soggetti

Descrizione	Previsione	Assestato	Accertato
Contributo regionale accertamento tributi regionali		100,00	92,50
Contributo regionale Giovani SI		2.000,00	7.000,00
Progetti educazione ambientale			279,80
Attribuzione regionali rete reanet	60.000,00	38.352,02	13.352,02
Rete reanet piano integrato della cultura		35.000,00	35.000,00
Servizi corriere libri in rete	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Piano integrato della cultura		38.000,00	
Conservazione fondi antichi	5.000,00	9.176,66	
Contributo alluvione rimborsi a terzi danneggiati		26.805,40	26.805,40
Contributo regionale Pop up		9.192,00	9.192,00
Contributo asilo nido	73.973,00	73.973,00	
Contributo osservatorio turistico destinazione		15.000,00	5.000,00
Buoni servizi nido accreditati	40.000,00	4.818,25	4.818,25
Pez infanzia	74.655,00	140.059,13	116.999,14
Pez scolare	96.300,00	143.144,14	179.081,25
Pacchetto scuola		66.779,30	55.534,97
Contributi scuole materne comunali	8.500,00	8.900,00	9.689,26
Contributi scuole materne private	34.000,00	34.000,00	63.769,32
Contributi TPL	800.977,00	803.380,00	887.705,88
Contributo agricoltura	1.950,00	1.950,00	
Contributo usura strade	1.000,00	1.000,00	
Contributi Città metropolitana trasporti scolastici alunni handicap			17.926,80
Trasferimenti da Unione per multe vincolo destinazione	328.500,00	328.500,00	317.440,21

Contributo Comuni Reanet	42.616,00	49.750,00	49.750,00
Contributo progetto lo sto bene		8.190,00	8.190,00
Contributo da autorità elettrica		6.500,00	6.400,32
Progetti libri nelle ricette		10.000,00	
Trasferimenti Istat	6.350,00	7.703,54	1.475,08
Contributi regionali settore sociale	110.000,00		
Contributo Investire in democrazia	5.000,00		
Totale	1.698.821,00	1.872.273,44	1.825.502,20

Tutti i trasferimenti hanno il vincolo di destinazione.

Entrate extratributarie

Proventi da servizi pubblici

Tra i proventi da servizi pubblici rilevano in particolare le entrate da servizi a domanda individuale.

Il D.M 31.12.1983, successivamente modificato dalla L. 17.12.2012 n. 221, G.U. del 18.12.2012 n. 294 individua le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale.

La legge stabilisce che per gli enti strutturalmente deficitari il tasso di copertura media di tali servizi con le relative entrate deve essere di almeno il 36%. Pur non essendo il comune di Empoli Ente deficitario, la percentuale di legge risulta ampiamente rispettata.

Si ricorda che per disposizione di legge (art. 5 Legge 498/92) le spese per il servizio degli Asili Nido, ai fini del calcolo della percentuale di copertura, vanno considerate al 50% del loro ammontare. Nelle tabelle sottostanti è riassunto l'andamento del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale rilevato nel corso dell'anno 2015:

Tipologia di servizio	Entrate	Uscite	% di copertura
Asilo nido	664.304,13	1.253.780,61	52,98%
Parchimetri	893.999,22	297.593,19	300,41%
Mensa scolastica	1.215.551,13	2.168.461,39	56,06%
Musei	7.353,41	561.189,81	14,36%
Uso locali e spazi	32.124,20	87.378,93	36,76%
Totali	2.813,332,09	3.858.403,93	72,91%

Proventi da sanzioni al codice della strada

E' stato rispettato l'obbligo di destinazione previsto dall'articolo 208 del Codice della strada come segue:

Accertato euro 421.645,50 di cui riscosso 104.205,29

Obbligo di destinazione per euro 369.519,02

Descrizione	Importo
Quota confluita in avanzo vincolato	234.363,95
Quota destinata a spesa corrente (segnaletica)	99.974,95
Quota destinata a spesa di investimento reimputata al 2016	35.180,12
Totale	369.519,02

La funzione Polizia Municipale è stata trasferita all'unione dei Comuni che dal 1.1.2014 provvede direttamente alla riscossione delle entrate derivanti da sanzioni al codice della strada ed a trasferire ad ogni Comune partecipante la parte vincolata per il conseguente utilizzo.

Tra i proventi dei beni dell'Ente rilevano:

- Fitti attivi di fabbricati gettito accertato euro 491.959,96
- Gestione attività gettito accertato euro 95.364,12
- Concessioni cimiteriali gettito accertato euro 589.349,14
- Gestione beni demaniali e patrimoniali gettito accertato euro 1.087.390,03

Gli interessi attivi riferiti al 2015 ammontano ad euro 19.976,12.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati accertati i seguenti utili da società partecipate:

- Farmacie comunali srl € 90.000,00;
- Publiservizi spa € 168.587,52

Tra i proventi diversi rilevano:

- Rimborsi utenze € 231.785,49;
- Recupero spese pubblicazione gare € 18.141,11
- Canoni vari palestre, impianti sportivi € 158.769,51
- Rimborsi elezioni regionali € 76.754,14
- Canone concessione servizio farmaceutico € 278.636,16;
- Canone concessione servizio gas € 304.985,56;
- Canone concessione servizio idrico integrato € 575.615,14;
- Sponsorizzazioni € 68.275,49;
- Rimborsi vari € 70.319,95;
- Rimborso personale comandato ed inail infortuni € 71.373,68;
- MIUR TIA scuole rimborso forfettario € 59.275,59;
- iva a credito € 61.550,08;
- Rimborso uffici giudiziari € 38.939,27

Con riferimento alla entrata da oneri di urbanizzazione si rileva che il risultato complessivo è pari ad € 1.610.914,24 a fronte di una previsione di € 1.964.043,00.

Con riferimento ai proventi da alienazioni gli accertamenti complessivi sono stati di € 132.059,05 a fronte di una previsione assestata di € 3.125.000,00.

Per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale dalla Regione occorre rilevare che i finanziamenti sono stati accertati per un importo complessivo di € 572.580,07 a fronte di una previsione assestata di € 1.763.181,18. Sono relativi a finanziamenti concessi negli anni precedenti, accertati sull'esercizio 2015 in virtù del principio contabile

della competenza finanziaria potenziata sulla base del quale i contributi a rendicontazione sono accertati nell'anno d'impegno della spesa finanziata.

Anche nel corso dell'anno 2015, in analogia con gli ultimi anni, l'Ente non ha fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento di spese di investimento.

Nel corso dell'anno 2015 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Uscite

Anche gli impegni vanno iscritti nel conto del bilancio secondo i nuovi principi contabili di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

In tale caso la rivoluzione rispetto a quanto prescritto dal TUEL (soprattutto in materia di impegni obbligatori o automatici) è stata ben più rilevante che per quanto riguarda le entrate.

Il principio infatti prevede per ogni tipologia di spesa la regola che ne stabilisce le modalità di imputazione in bilancio e di conseguenza il mantenimento nel rendiconto: questo vale sia per le spese correnti che per quelle in conto capitale.

La differenza più rilevante in effetti si estrinseca nell'obbligo per le spese in conto capitale dell'elaborazione di un crono programma in base al quale imputare in bilancio le relative spese.

Lo stanziamento di spesa del bilancio preventivo relativo al fondo riserva ed al fondo svalutazione crediti non è impegnato e pertanto rifluisce nel risultato di amministrazione in qualità di economia di spesa, nel secondo caso confluisce tra i fondi accantonati del risultato di amministrazione.

Le tabelle sottostanti riepilogano l'andamento degli impegni di spesa per funzione nell'ultimo quinquennio (l'esercizio 2011 con troncamento dei decimali):

RIEPILOGO SPESE CORRENTI (in migliaia)						
Tit.1: SPESE CORRENTI		2015	2014	2013	2012	2011
Funzione 1	Amministrazione, gestione e controllo	6.101.197,59	6.738.600,21	11.779.912,87	7.124.803,11	7.293.487
Funzione 2	Giustizia	610,33	56.122,06	148.092,56	182.661,21	161.964
Funzione 3	Polizia locale	1.306.128,57	1.491.823,66	1.726.995,18	1.666.458,26	1.819.947
Funzione 4	Istruzione pubblica	4.733.458,41	4.813.227,72	4.932.078,65	4.882.056,23	4.656.545
Funzione 5	Cultura e beni culturali	1.594.316,39	1.546.613,05	1.792.355,68	1.578.618,25	1.714.932
Funzione 6	Sport e ricreazione	989.300,23	1.094.889,83	1.107.955,35	844.750,06	964.221
Funzione 7	Turismo	35.442,76	26.843,22	48.790,91	30.638,59	38.518
Funzione 8	Viabilità e trasporti	2.597.015,11	2.819.898,93	2.752.493,61	1.794.742,92	1.751.285
Funzione 9	Territorio e ambiente	9.632.474,60	9.806.250,11	10.335.622,86	1.791.346,46	2.021.873
Funzione 10	Settore sociale	6.227.516,20	6.639.345,18	7.229.105,19	7.593.193,15	7.902.980
Funzione 11	Sviluppo economico	379.965,24	471.927,03	528.971,37	3.589,89	477.691
Funzione 12	Servizi produttivi			8.357,19	8.554,00	82.814
Totale		33.597.425,43	35.505.541,00	42.390.731,42	27.991.412,13	28.886.257

Nella Funzione 01 si nota una consistente riduzione della spesa corrente dall'anno 2013 all'anno 2014 e successivo, ciò è dovuto al fatto che nel solo anno 2013 nella funzione 1^ era allocata la quota di IMU che ha alimentato il fondo di solidarietà comunale.

Nella funzione 9 della spesa a decorrere dall'anno 2013 è allocato il costo del servizio di igiene urbana in precedenza non contabilizzato dal Comune in quanto rilevato soltanto nel bilancio del soggetto gestore.

RIEPILOGO SPESE IN CONTO CAPITALE (in migliaia)						
Tit.2: SPESE IN CONTO CAPITALE		2015	2014	2013	2012	2011
Funzione 1	Amministrazione, gestione e controllo	161.060,38	435.738,28	311.519,74	198.023,18	167.608,45
Funzione 2	Giustizia					
Funzione 3	Polizia locale	25.023,76			132.266,79	6.122,81
Funzione 4	Istruzione pubblica	295.226,11	333.709,83	301.872,25	277.488,51	1.151.987,53
Funzione 5	Cultura e beni culturali	64.080,69	1.313.637,32	253.740,00	125.012,20	61.324,32
Funzione 6	Sport e ricreazione	114.036,06	78.450,00	162.423,78	165.092,52	16.000,00
Funzione 7	Turismo					
Funzione 8	Viabilità e trasporti	542.024,39	5.410.255,14	1.991.170,53	1.615.378,99	2.892.866,65
Funzione 9	Territorio e ambiente	882.355,45	1.499.231,14	683.312,48	1.023.224,96	1.669.765,75
Funzione 10	Settore sociale	171.518,16	302.883,00	153.300,00	191.380,59	382.540,00
Funzione 11	Sviluppo economico	12.388,59	64.551,00	36.366,00	17.000,00	10.000,00
Funzione 12	Servizi produttivi					
	Totale	2.267.713,59	9.438.455,71	3.893.704,78	3.744.867,74	6.358.215,51

La variazione in diminuzione registrata nel 2015 è conseguenza della applicazione dei nuovi principi contabili. Gli impegni di spesa non vengono registrati al momento della approvazione del progetto ma rappresentano la esigibilità dei lavori nell'anno considerato (stati di avanzamento).

VARIAZIONE DELLE GRANDEZZE FINANZIARIE IN CORSO D'ANNO

La tabella sottostante evidenzia le variazioni intervenute in corso d'anno rispetto alle previsioni di bilancio iniziali, nonché gli accertamenti registrati a consuntivo rispetto alle previsioni iniziali e alle previsioni assestate.

Analisi delle entrate - Capacità di programmazione					
	2015			Variazioni percentuale	
	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	Accertamenti/Previsioni iniziali	Accertamenti/Previsioni definitive
Titolo 0 - Avanzo di amministrazione		302.755,68			
Titolo I - Entrate tributarie	27.599.152,28	27.399.796,63	27.691.832,46	100,34%	101,07%
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	2.081.509,00	2.082.711,59	1.970.633,52	94,67%	94,62%
Titolo III - Entrate extratributarie	8.624.172,99	9.116.765,82	8.463.233,78	98,13%	92,83%
Totale entrate correnti	38.304.834,27	38.902.029,72	38.125.699,76	99,53%	98%
Titolo 0 - Avanzo di amministrazione		7.909.258,09			
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	13.317.043,00	9.045.814,18	2.366.405,79	17,77%	26,16%
Titolo V - Entrate per accensione di prestiti					
Totale entrate in conto capitale	13.317.043,00	16.955.072,27	2.366.405,79	17,77%	13,96%
Totale entrate Titoli I, II, III, IV e V	51.621.877,27	55.857.101,99	40.492.105,55	78,44%	72,49%
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	6.787.000,00	6.787.000,00	4.586.243,95	67,57%	67,57%
Totale complessivo	58.408.877,27	62.644.101,99	45.078.349,50	77,18%	71,96%

La tabella sottostante evidenzia il grado di riscossione delle entrate accertate a competenza dell'anno 2015. Sulla percentuale di mancata riscossione delle entrate tributarie rilevano le scadenze della TARI – rata a saldo nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Le differenze sono dovute anche alla attuazione dei nuovi principi contabili in base ai quali gli accertamenti delle entrate vengono effettuate al lordo delle entrate di dubbia o difficile esazione “corretti” con la previsione di un congruo FCDE accantonato nell'avanzo di amministrazione.

Analisi delle entrate - Capacità di gestione			
	2015		
	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione su accertamenti
Titolo I - Entrate tributarie	27.691.832,46	19.326.304,77	69,79%
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	1.970.633,52	1.423.435,77	72,32%
Titolo III - Entrate extratributarie	8.463.233,78	5.293.289,67	62,54%
Totale entrate correnti	38.125.699,76	26.043.030,21	68,31%
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.366.405,79	2.133.618,24	90,16%
Titolo V - Entrate per accensione di prestiti			
Totale entrate in conto capitale	2.366.405,79	2.133.618,24	90,16%
Totale entrate Titoli I, II, III, IV e V	40.492.105,55	28.176.648,45	69,59%
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	4.586.243,95	4.580.259,33	99,87%
Totale complessivo	45.078.349,50	32.756.907,78	72,67%

La tabella sottostante evidenzia l'andamento delle spese in corso d'anno rispetto alle previsioni iniziali nonché gli impegni effettuati rispetto alle previsioni iniziali e definitive.

La spesa corrente non impegnata a consuntivo rispetto agli stanziamenti definitivi di bilancio è costituita per € 1.451.259,69 dal FCDE confluito nell'avanzo di amministrazione, mentre a fronte di obbligazioni giuridiche scadenti nell'anno 2016, la relativa spesa è stata imputata a tale esercizio tramite l'iscrizione in bilancio del FPV di parte corrente. Inoltre è stato aumentato il FCDE di € 1.464.838,06 in conseguenza di maggiori accertamenti su entrate di difficile esazione accantonando l'importo nell'avanzo di amministrazione.

Analisi delle spese - Capacità di programmazione					
	2015			Variazioni percentuale	
	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Impegni	Impegni/Previsioni iniziali	Impegni/Previsioni definitive
Titolo I - Spese correnti	36.467.249,27	37.753.631,45	33.597.425,43	92,13%	88,99%
Titolo II - Spese in conto capitale	13.817.043,00	19.282.909,76	2.267.713,59	16,41%	11,76%
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	1.337.585,00	1.337.585,00	1.336.219,19	99,90%	99,90%
Totale spese titoli I, II e III	51.621.877,27	58.374.126,21	37.201.358,21	72,07%	63,73%
Titolo IV - Spese per servizi in conto terzi	6.787.000,00	6.787.000,00	4.586.243,95	67,57%	67,57%
Totale complessivo	58.408.877,27	65.161.126,21	41.787.602,16	71,54%	64,13%

La tabella sottostante evidenzia la percentuale dei pagamenti rispetto alla spesa impegnata. Da notare che l'adozione del principio della contabilità armonizzata permette di avvicinare il pagamento effettivo della spesa all'anno di imputazione a bilancio: l'83,60% della spesa impegnata di competenza dell'anno 2015 è stata anche pagata al 31/12/2015.

Analisi delle spese - Capacità di gestione			
	2015		
	Impegni	Pagamenti	% di pagamenti su impegni
Titolo I - Spese correnti	33.597.425,43	28.397.942,33	84,52%
Titolo II - Spese in conto capitale	2.267.713,59	1.168.380,96	51,52%
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	1.336.219,19	1.336.219,19	100%
Totale spese titoli I, II e III	37.201.358,21	30.902.542,48	83,07%
Titolo IV - Spese per servizi in conto terzi	4.586.243,95	4.031.020,95	87,89%
Totale complessivo	41.787.602,16	34.933.563,43	83,60%

La tabella sottostante riassume l'andamento della spesa corrente per intervento di bilancio:

Tit. 1 e Tit. 3 - ANALISI DEI SINGOLI INTERVENTI ANNO 2015						
		stanz. iniziale	stanz. assestato	impegnato	differenza	%
Tit. 1						
Intevento 01	Personale	8.358.520,13	8.389.638,15	7.925.972,29	-463.665,86	5,53%
Intevento 02	Acquisto di beni	1.369.255,00	1.336.868,70	1.158.883,00	-177.985,70	13,31%
Intevento 03	Prestazioni di servizi	19.588.135,00	20.299.152,93	18.996.237,80	-1.302.915,13	6,42%
Intevento 04	Utilizzo di beni di terzi	570.585,00	564.808,53	488.937,85	-75.870,68	13,43%
Intevento 05	Trasferimenti	4.112.687,00	4.507.166,68	3.949.290,04	-557.876,64	12,38%
Intevento 06	Interessi passivi	502.721,00	502.721,00	496.942,50	-5.778,50	1,15%
Intevento 07	Imposte e tasse	548.136,05	546.912,31	482.293,08	-64.619,23	11,82
Intevento 08	Oneri straordinari gestione corrente	40.422,00	108.170,91	98.868,87	-9.302,04	8,60
Intevento 09	Ammortamenti di esercizio					
Intevento 10	Fondo svalutazione crediti	1.145.016,00	1.451.259,69		-1.451.259,69	
Intevento 11	Fondo di riserva	231.772,09	46.932,55		-46.932,55	
Tit. 3						
Intevento 01	Rimborso per antic. cassa					
Intevento 03	Rimborso quote di capitale	1.337.585,00	1.337.585,00	1.336.219,19	-1.335,81	0,10
	TOTALI	37.804.834,27	39.091.216,45	34.933.644,62	4.157.571,83	10,64

PRINCIPALI VARIAZIONI DELLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO ANNO.

- deliberazione GC n. 8 del 28.1.2015 “Approvazione variazione urgente del Bilancio di previsione 2015” - Ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 7 del 11/2/2015;
- deliberazione GC n. 28 del 11.3.2015 “Approvazione variazione urgente del Bilancio di previsione 2015” - Ratificata dal consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 30.3.2015;
- deliberazione CC n. 21 del 30.3.2015 “Bilancio di previsione 2015 e Pluriennale 2015/2017. Approvazione variazioni”;
- deliberazione CC n. 40 del 26.5.2015 “Bilancio di previsione 2015 e Pluriennale 2015/2017. Approvazione variazioni”;
- deliberazione GC n. 66 del 27.5.30.3.2015 “Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, corretto-integrato dal D. Lgs. 126/2014 e conseguenti variazioni di bilancio”;
- deliberazione CC n. 48 del 30.6.2015 “Bilancio di previsione 2015. Approvazione variazioni;
- deliberazione CC n. 56 del 23.7.2015 “Bilancio di previsione 2015 e Pluriennale 2015/2017. art. 193 del TUEL Salvaguardia degli equilibri di bilancio e approvazione variazioni. Applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2014”;
- deliberazione GC n. 115 del 26.8.2015 “Approvazione variazione urgente Bilancio di previsione 2015”- Ratificata con deliberazione CC n. 76 del 21/9/2015;
- deliberazione CC n. 77 del 21.9.20156.5.2015 “Bilancio di previsione 2015 e Pluriennale 2015/2017. Approvazione variazioni di Bilancio”;
- deliberazione CC n. 91 del 10.11.2015 “Assestamento Bilancio di previsione 2015 e Verifica stato attuazione dei programmi”;
- deliberazione GC n. 171 del 30/11/2015 “Bilancio di previsione 2015 e Pluriennale 2015/2017. Approvazione variazioni” - Ratificata con deliberazione CC n. 103 del 15/12/2015;

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO:

- deliberazione GC n. 34 del 18.3.2015 – Bilancio di previsione 2015. Prelevamento fondo di riserva ordinario;
- deliberazione GC n. 45 del 22.4.2015 – Bilancio di previsione 2015. 2° Prelevamento fondo di riserva ordinario;
- deliberazione GC n. 61 del 13.5.2015 – 3° Prelevamento fondo di riserva ordinario;
- deliberazione GC n. 65 del 13.5.2015 – 4° Prelevamento fondo di riserva ordinario;
- deliberazione GC n. 82 del 17.6.2015 - 5° Prelevamento fondo di riserva ordinario;
- deliberazione GC n. 89 del 1.7.2015 - 6° Prelevamento fondo di riserva ordinario;
- deliberazione GC n. 108 del 5.8.2015 - 7° Prelevamento fondo di riserva ordinario;
- deliberazione GC n. 131 del 23.9.2015 - 8° Prelevamento fondo di riserva ordinario;
- deliberazione GC n. 140 del 7.10.2015 - 9° Prelevamento fondo di riserva ordinario;
- deliberazione GC n. 169 del 25.11.2015 - 10° Prelevamento fondo di riserva ordinario;
- deliberazione GC n. 174 del 2.12.2015 - 11° Prelevamento fondo di riserva ordinario;
- deliberazione GC n. 188 del 16.12.2015 - 12° Prelevamento fondo di riserva ordinario;
- deliberazione GC n. 196 del 23.12.2015 - 13° Prelevamento fondo di riserva ordinario;

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha svolto al primo gennaio 2015 l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, operazione volta ad allineare il vecchio bilancio ai nuovi principi contabili.

Tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento, che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione), per economia dovuta ad una minore spesa rispetto a quanto definito con l'impegno o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione.

In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. E' compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art. 194 del Tuel.

I Dirigenti hanno effettuato la suddetta verifica dei residui con proprie determinazioni dirigenziali.

Successivamente la Giunta, con deliberazione n. 52 del 13 aprile 2016, ha effettuato l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, effettuando la cancellazione, il mantenimento ovvero la reimputazione dei residui attivi e passivi secondo la loro esigibilità attestata dai responsabili dei servizi, la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2016-2018, annualità 2016.

Le tabelle che seguono evidenziano il grado di smaltimento dei residui attivi e passivi derivanti dalla gestione delle annualità 2014 e precedenti.

Da notare che, con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata in sede di rendiconto di gestione 2014, pertanto, i residui attivi e passivi sono stati adeguati con valenza 1.1.2015. L'operazione del riaccertamento appare nel rendiconto di gestione 2015 ed è stata adeguata al principio della competenza finanziaria potenziata, ovvero sono stati mantenuti a residuo soltanto gli importi corrispondenti ad obbligazioni giuridiche scadute alla data del 1.1.2015, rappresentando crediti e debiti effettivi dell'Amministrazione.

Relativamente ai residui derivanti le annualità precedenti l'esercizio 2015 si evidenzia quanto segue:

Dalla gestione residui vengono riportati nel bilancio 2016 i seguenti:

Entrate tributarie:

- 1.006.198,71 ICI recuperi coattivi iscritti a ruolo;
- 48.058,33 TOSAP morosità;
- 1.015.689,38 TARES morosità;
- 1.278.305,52 TARI morosità;

Trasferimenti da settore pubblico:

- 247.935,00 da Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa proventi da sanzioni al codice della strada aventi destinazione vincolata;

Entrate extratributarie:

- 247.935,00 Proventi da servizi pubblici morosità o dilazioni di pagamento;
- 251.116,69 Proventi da beni morosità o dilazioni di pagamento;
- 77.563,21 utili dividendi da aziende partecipate da compensare;
- 246.114,94 Proventi diversi morosità o dilazioni di pagamento;

Entrate per riscossione crediti:

- 597.476,50 Prelevamento somme da deposito vincolato per deposito somme provenienti da mutuo da utilizzarsi in conseguenza stato avanzamento lavori;

Mutui:

187.797,70 mutui ex Conselsa gestione stralcio da somministrare

Da notare come l'applicazione dei nuovi principi contabili abbia evidenziato un peggioramento del grado di smaltimento dei residui attivi dovendo contabilizzare le entrate al lordo dei crediti di dubbia o difficile esazione.

Analisi delle entrate - Capacità di gestione residui attivi					
	2015				
	Residui conservati	Residui riaccertati	Riscossioni	Grado di smaltimento	
				riscossione / residui conservati	riscossione / residui riaccertati
Titolo I - Entrate tributarie	9.256.088,45	9.059.872,47	5.711.620,53	61,71%	63,04%
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	744.570,34	570.372,67	322.437,67	43,31%	56,53%
Titolo III - Entrate extratributarie	3.780.449,13	3.832.813,64	2.649.154,58	70,08%	69,12%
Totale entrate correnti	13.781.107,92	13.463.058,78	8.683.212,78	63,01%	64,50%
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.645.202,06	665.536,72	104.733,43	3,96%	15,74%
Titolo V - Entrate per accensione di prestiti	417.000,00	187.797,70			
Totale entrate in conto capitale	3.062.202,06	853.334,42	104.733,43	3,42%	12,73%
Totale entrate Titoli I, II, III, IV e V	16.843.309,98	14.316.393,20	8.787.946,21	52,17%	61,38%
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	123.065,04	123.065,04	19.727,14	16,03%	16,03%
Totale complessivo	16.966.375,02	14.439.458,24	8.807.673,35	51,91%	61,00%

Da notare come l'applicazione dei nuovi principi contabili abbia evidenziato un miglioramento del grado di smaltimento dei residui passivi.

Analisi delle e Spese - Capacità di gestione residui passivi					
	2015				
	Residui conservati	Residui riaccertati	Pagamenti	Grado di smaltimento	
				riscossione / residui conservati	riscossione / residui riaccertati
Titolo I - Spese correnti	7.659.050,48	5.945.400,74	5.409.221,46	70,63%	90,98%
Titolo II - Spese in conto capitale	15.131.427,49	3.113.793,39	2.437.502,79	16,11%	78,28%
Titolo III - Spese per rimborso prestiti					
Totale spese titoli I, II e III	22.790.477,97	9.059.194,13	7.846.724,25	34,43%	86,62%
Titolo IV - Spese per servizi in conto terzi	160.099,47	140.370,17	40.327,76	25,19%	28,73%
Totale complessivo	22.950.577,44	9.199.564,30	7.887.052,01	34,37%	85,73%

Andamento della gestione 2015 dei residui attivi relativi alle annualità 2014 e precedenti							
	Annualità 2014 e precedenti						
	Residui conservati	Variazioni in sede di riaccertamento	Residui riaccertati	Riscossioni	Residui da riportare	Grado di smaltimento	
						riscossione / residui conservati	riscossione / residui riaccertati
Titolo I - Entrate tributarie	9.256.088,45	-196.215,98	9.059.872,47	5.711.620,53	3.348.251,94	61,71%	63,04%
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	744.570,34	-174.197,67	570.372,67	322.437,67	247.935,00	43,31%	56,53%
Titolo III - Entrate extratributarie	3.780.449,13	52.364,51	3.832.813,64	2.649.154,58	1.183.659,06	70,08%	69,12%
Totale entrate correnti	13.781.107,92	-318.049,14	13.463.058,78	8.683.212,78	4.779.846,00	63,01%	64,50%
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.645.202,06	-1.979.665,34	665.536,72	104.733,43	560.803,29	3,96%	15,74%
Titolo V - Entrate per accensione di prestiti	417.000,00	-229.202,30	187.797,70		187.797,70		
Totale entrate in conto capitale	3.062.202,06	-2.208.867,64	853.334,42	104.733,43	748.600,99	3,42%	12,73%
Totale entrate Titoli I, II, III, IV e V	16.843.309,98	-2.526.916,78	14.316.393,20	8.787.946,21	5.528.446,99	52,17%	61,38%
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	123.065,04		123.065,04	19.727,14	103.337,90	16,03%	16,03%
Totale complessivo	16.966.375,02	-2.526.916,78	14.439.458,24	8.807.673,35	5.631.784,89	51,91%	61,00%

Formazione dei residui attivi dalla gestione di competenza 2015				
	2015			
	Accertamenti	Riscossioni	Residui da riportare da gestione di competenza 2015	% di riscossione su accertamenti
Titolo I - Entrate tributarie	27.691.832,46	19.326.304,77	8.365.527,69	69,79%
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	1.970.633,52	1.423.435,77	547.197,75	72,23%
Titolo III - Entrate extratributarie	8.463.233,78	5.293.289,67	3.169.944,11	62,54%
Totale entrate correnti	38.125.699,76	26.043.030,21	12.082.669,55	68,31%
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.366.405,79	2.133.618,24	232.787,55	90,16%
Titolo V - Entrate per accensione di prestiti				
Totale entrate in conto capitale	2.366.405,79	2.133.618,24	232.787,55	90,16%
Totale entrate Titoli I, II, III, IV e V	40.492.105,55	28.176.648,45	12.315.457,10	69,59%
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	4.586.243,95	4.580.259,33	5.984,62	99,87%
Totale complessivo	45.078.349,50	32.756.907,78	12.321.441,72	72,67%

Andamento della gestione 2015 dei residui passivi relativi alle annualità 2014 e precedenti							
	Annualità 2014 e precedenti						
	Residui conservati	Variazioni in sede di riaccertamento	Residui riaccertati	Pagamenti	Residui da riportare	Grado di smaltimento	
						pagamenti / residui conservati	pagamenti / residui riaccertati
Titolo I - Spese correnti	7.659.050,48	-1.713.649,74	5.945.400,74	5.409.221,46	536.179,28	70,63%	90,98%
Titolo II - Spese in conto capitale	15.131.427,49	-12.017.634,10	3.113.793,39	2.437.502,79	676.290,60	16,11%	78,28%
Titolo III - Spese per rimborso prestiti							
Totale spese titoli I, II e III	22.790.477,97	-13.731.283,84	9.059.194,13	7.846.724,25	1.212.469,88	34,43%	86,62%
Titolo IV - Spese per servizi in conto terzi	160.099,47	-19.729,30	140.370,17	40.327,76	100.042,41	25,19%	28,73%
Totale complessivo	22.950.577,44	-13.751.013,14	9.199.564,30	7.887.052,01	1.312.512,29	34,37%	85,73%

Formazione dei residui Passivi dalla gestione di competenza 2015				
	2015			
	Impegni	Pagamenti	Residui da riportare dalla gestione di competenza 2014	% di pagamenti su impegni
Titolo I - Spese correnti	33.597.425,43	28.397.942,33	5.199.483,10	84,52%
Titolo II - Spese in conto capitale	2.267.713,59	1.168.380,96	1.099.332,63	51,52%
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	1.336.219,19	1.336.219,19		100%
Totale spese titoli I, II e III	37.201.358,21	30.902.542,48	6.298.815,73	83,07%
Titolo IV - Spese per servizi in conto terzi	4.586.243,95	4.031.020,95	555.223,00	87,89%
Totale complessivo	41.787.602,16	34.933.563,43	6.854.038,73	83,60%

Segue tabella riepilogativa dei residui derivanti dalle gestioni precedenti e di competenza parte integrante del questionario rimesso annualmente dal Collegio dei Revisori alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana finalizzata a ricomporre il grado di anzianità degli stessi.

RESIDUI	Esercizi Preced.	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Attivi Tit. I				962.414,47	2.385.837,47	8.365.527,69	11.713.779,63
Attivi Tit. II					247.935,00	547.197,75	795.132,75
Attivi Tit. III	12.544,83	36.897,30	140.502,77	421.308,70	572.405,46	3.169.944,11	4.353.603,17
Attivi Tit. IV	560.803,29					232.787,55	793.590,84
Attivi Tit. V		187.797,70					7.797,70
Attivi Tit. VI		65.095,37	38.078,35		164,18	5.984,62	109.322,52
Totale Attivi	573.348,12	289.790,37	178.581,12	1.383.723,17	3.206.342,11	12.321.441,72	17.953.226,61
Passivi Tit. I	6.000,00	11.648,73	57.994,49	330.856,87	129.679,19	5.199.483,10	5.735.662,38
Passivi Tit. II	317.713,17	7.632,32			350.945,11	1.099.332,63	1.775.623,23
Passivi Tit. III							
Passivi Tit. IV	63.397,16	5.450,00	15.528,22	7.207,60	8.459,43	555.223,00	655.265,41
Totale Passivi	387.110,33	24.731,05	73.522,71	338.064,47	489.083,73	6.854.038,73	8.166.551,02

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella riportata mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'Ente nell'ultimo quinquennio, facendo riferimento alla gestione finanziaria complessiva, comprendente cioè la gestione di competenza e la gestione dei residui.

Osservare simultaneamente il periodo di tempo indicato consente di raccogliere immediatamente l'informazione relativa allo stato generale dell'andamento finanziario.

Da notare che a seguito dell'armonizzazione contabile dei bilanci di cui al D.Lgs. 118/2011, l'avanzo di amministrazione 2015 è determinato sottraendo il Fondo Pluriennale Vincolato in spesa destinato a finanziare interventi previsti nell'anno 2016:

	2015	2014	2013	2012	2011
Fondo cassa iniziale	13.632.030,33	11.160.460,33	20.942.989,32	19.964.181,80	21.166.629,51
Riscossioni	41.564.581,13	44.417.180,69	45.199.082,05	41.140.789,29	40.927.584,47
Pagamenti	42.820.615,44	41.945.610,69	54.981.611,04	40.161.981,77	42.130.032,18
Cassa al 31/12	12.375.996,02	13.632.030,33	11.160.460,33	20.942.989,32	19.964.181,80
Residui attivi	17.953.226,61	16.966.375,02	16.033.412,42	9.6688.584,72	14.723.736,45
Residui passivi	8.166.551,02	22.950.577,44	17.155.533,29	21.521.527,47	30.033.721,74
Risultato	22.162.671,61	7.647.827,91	10.038.339,46	9.090.046,57	4.654.196,51
Fondo Pluriennale vincolato	7.841.845,19				
Avanzo amministrazione	14.320.826,42	7.647.827,91	10.038.339,46	9.090.046,57	4.654.196,51

Avanzo	2015	2014	2013	2012	2011
Vincolato	2.380.121,72	114.769,38	27.661,86	139.610,39	
Accantonato	7.828.873,01	3.905.655,90	1.394.746,63		
Destinato	2.847.859,44	1.966.447,06	7.531.363,92	6.956.791,15	2.133.756,80
Libero	1.263.972,25	1.660.955,57	1.084.567,05	1.993.645,03	2.520.439,71
Totale	14.320.826,42	7.647.827,91	10.038.339,46	9.090.046,57	4.654.196,51

Da notare che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione 2014 l'avanzo di amministrazione è stato **rideterminato** con delibera della Giunta Comunale n. 52/2015 come da tabella sottostante:

Descrizione	Avanzo 2014 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui
Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.905.655,90
Avanzo vincolato trasferimenti regionali	63.605,03
Avanzo vincolato da leggi e principi contabili	372.586,88
Avanzo vincolato da contrazione di mutui	1.014.476,50
Avanzo vincolato per vincoli attribuiti dall'Ente	1.435.675,79
Avanzo destinato a spese d'investimento	8.719.024,25
Fondi liberi	404.551,06
Totale	15.915.575,41

L'incremento dell'entità dell'avanzo nel corso degli anni é dovuto in particolare alla nuova modalità di contabilizzazione delle entrate correnti, al lordo della quota di difficile esazione, con conseguente incremento dei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione, e degli impegni di spesa contabilizzati secondo la previsione di esigibilità, dopo aver iniziato le procedure di affidamento dei lavori e non al momento della approvazione del progetto.

La scomposizione dell'avanzo di amministrazione 2015 tiene conto dell'utilizzo dei Fondi Pluriennali Vincolati in uscita e in entrata: agli accertamenti di entrata si sommano le entrate accertate negli esercizi precedenti a finanziamento delle spese impegnate nell'esercizio in corso, mentre alle spese dell'esercizio in corso si aggiungono quelle re imputate all'esercizio successivo finanziate da entrate accertate nell'anno in corso.

GESTIONE COMPETENZA

Entrate riepilogo	Stanzamenti	Accertamenti realizzati	Scostamento	%
Avanzo applicato	8.212.013,77			
Tit.1 - Entrate tributarie	27.399.796,63	27.691.832,46	292.035,83	101,07%
Tit.2 - Trasferimenti correnti	2.082.711,59	1.970.633,52	-112.078,07	94,61%
Tit.3 - Entrate extratributarie	9.116.765,82	8.463.233,78	-653.532,04	92,83%
Tit.4 - Trasferimenti c/capitale	9.045.814,18	2.366.405,79	-6.679.408,394	26,16%
Tit.5 - Entrate da mutui	0,00	0,00	0,00	
Tit.6 - Partite di giro	6.787.000,00	4.586.243,95	-2.200.756,05	67,57%
Fondo pluriennale vincolato applicato parte corrente	460.822,73	460.822,73		
Fondo pluriennale vincolato applicato parte capitale	2.056.201,49	2.056.201,49		
Totale	65.161.126,21	47.595.373,72	-9.353.738,72	73,04%

Spese riepilogo				
Tit.1 - Spese correnti	37.753.631,45	33.597.425,43	-4.156.206,02	99,54%
Tit.2 - Spese in c/capitale	19.282.909,76	2.267.713,59	-17.015.196,17	11,76%
Tit.3 - Rimborso prestiti	1.337.585,00	1.336.219,19	-1.365,81	99,90%
Tit.4 - Partite di giro	6.787.000,00	4.586.243,95	-2.200.756,05	67,57%
Fondo pluriennale vincolato applicato parte corrente		380.886,34	380.886,34	
Fondo pluriennale vincolato applicato parte capitale		7.460.958,85	7.460.958,85	
Totale	65.161.126,21	49.629.447,35	15.531.678,86	76,16%

Risultato gestione competenza	6.177.948,14
--------------------------------------	---------------------

GESTIONE RESIDUI

Entrate riepilogo	Residui all'1/1	Accertamenti realizzati	Scostamento	%
Tit.1 - Entrate tributarie	9.256.088,45	9.059.872,47	-196.215,98	97,88%
Tit.2 - Trasferimenti correnti	744.570,34	570.372,67	-174.197,67	76,60%
Tit.3 - Entrate extratributarie	3.780.449,13	3.832.813,64	52.364,51	101,39%
Tit.4 - Trasferimenti c/capitale	2.645.202,06	665.536,72	-1.979.665,34	25,16%
Tit.5 - Entrate da mutui	417.000,00	187.797,70	-229.202,30	45,04%
Tit.6 - Partite di giro	123.065,04	123.065,04	0,00	100%
Totale	16.966.375,02	14.439.458,24	-2.526.916,78	85,11%

Spese riepilogo				
Tit.1 - Spese correnti	7.659.050,48	5.945.400,74	-1.713.649,74	77,63%
Tit.2 - Spese in c/capitale	15.131.427,49	3.113.793,39	-12.017.634,10	20,58%
Tit.3 - Rimborso prestiti				
Tit.4 - Partite di giro	160.099,47	140.370,17	-19.729,30	87,68%
Totale	22.950.577,44	9.199.564,30	-13.751.013,14	40,08%

Risultato gestione dei residui al lordo FPV entrata 2015	11.224.096,36
FPV entrata 2015	-2.517.024,22
Risultato gestione dei residui	8.707.072,14

Risultato gestione competenza	6.177.948,14
Risultato gestione residui	8.707.072,14
RISULTATO 2015	14.885.020,28
Applicazione avanzo di amministrazione in più o in meno rispetto risultato di amministrazione del precedente rendiconto 2014 (7.647.827,91 - 8.212.013,77)	-564.193,86
AVANZO ESERCIZIO 2015	14.320.826,42

GESTIONE DI COMPETENZA

Dagli equilibri della gestione di competenza, calcolati al lordo dell'avanzo di amministrazione 2014 applicato al Bilancio 2015, si rileva il risultato che segue:

DIMOSTRAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2015	
GESTIONE DI COMPETENZA - PARTE CORRENTE (al lordo dell'avanzo di amministrazione 2014 applicato)	
<u>ENTRATA</u>	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	460.822,73
Accertamenti finali Titolo I II III	38.125.699,76
Entrate Titolo IV destinate a finanziare spese correnti	
Entrate correnti destinate a finanziare spese in c/capitale	271.636,00
Anticipazione di tesoreria	
Avanzo di amministrazione 2014 destinato a finanziare spese correnti	302.755,68
TOTALE ENTRATE DESTINATE A FINANZIARE SPESE CORRENTI	38.617.642,17
<u>SPESA</u>	
Impegni finali spesa corrente (Titolo I e III)	34.933.644,62
Fondo pluriennale vincolato applicato parte corrente	380.886,34
AVANZO GESTIONE DI COMPETENZA PARTE CORRENTE (al lordo dell'avanzo di amministrazione 2014 applicato)	3.303.111,21
GESTIONE DI COMPETENZA - PARTE C/CAPITALE (al lordo dell'avanzo di amministrazione 2013 applicato)	
<u>ENTRATA</u>	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	2.056.201,49
Accertamenti finali Titolo IV	2.366.405,79
Accertamenti finali Titolo V	
Entrate correnti destinate a finanziare spese in c/capitale	271.636,00
Entrate Titolo IV destinate a finanziare spese correnti	
Avanzo di amministrazione 2014 destinato a finanziare spese in c/capitale	7.909.258,09
TOTALE ENTRATE DESTINATE A FINANZIARE SPESE IN C/CAPITALE	12.603.501,37
<u>SPESA</u>	
Impegno finale Titolo II	2.2367.713,59
Fondo pluriennale vincolato applicato parte capitale	7.460.958,85
AVANZO DI GESTIONE DI COMPETENZA PARTE C/CAPITALE (al lordo dell'avanzo di amministrazione 2014 applicato)	2.874.828,93
TOTALE AVANZO GESTIONE DI COMPETENZA (al lordo dell'avanzo di amministrazione 2013 applicato)	6.177.940,14

Nell'avanzo di gestione di competenza della parte corrente è contenuto il FCDE per complessivi € 2.916.097,75 e altri accantonamenti, vincoli o destinazioni confluiti nell'avanzo di amministrazione.

GESTIONE DEI RESIDUI

GESTIONE RESIDUI - PARTE CORRENTE	
ENTRATA	Importi
<i>TITOLO I</i>	
Residui attivi al 01.01.2015	9.256.088,45
Accertamento finale	9.059.872,47
Differenza	-196.215,8
<i>TITOLO II</i>	
Residui attivi al 01.01.2015	744.570,34
Accertamento finale	570.372,67
Differenza	-174.197,67
<i>TITOLO III</i>	
Residui attivi al 01.01.2015	3.780.449,13
Accertamento finale	3.832.813,64
Differenza	52.364,51
<i>TITOLO VI</i>	
Residui attivi al 01.01.2015	123.065,04
Accertamento finale	123.065,04
Differenza	0,00
MAGGIORI/MINORI ENTRATE CORRENTI ACCERTATE	-318.048,96
SPESA	
<i>TITOLO I</i>	
Residui passivi al 01.01.2015	7.659.050,48
Impegno finale	5.945.400,74
Differenza	-1.713.649,74
<i>TITOLO III</i>	
Residui passivi al 01.01.2015	
Impegno finale	
Differenza	
<i>TITOLO IV</i>	
Residui passivi al 01.01.2015	160.099,47
Impegno finale	140.370,17
Differenza	-19.729,30
MINORI USCITE CORRENTI IMPEGNATE	-1.733.379,04
AVANZO GESTIONE RESIDUI PARTE CORRENTE	1.415.330,08

Si rileva che delle minori uscite di parte corrente sono comprese anche le spese reimputate virtù dell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata. I movimenti comprendono le variazioni intervenute sia con il riaccertamento straordinario al 1.1.2015, che quello ordinario in sede di consuntivo 2015.

GESTIONE RESIDUI - PARTE C/CAPITALE	
ENTRATA	Importi
<i>TITOLO IV</i>	
Residui attivi al 01.01.2015	2.645.202,06
Accertamento finale	665.536,72
Differenza	-1.979.665,34
<i>TITOLO V</i>	
Residui attivi al 01.01.2015	417.000,00
Accertamento finale	187.797,70
Differenza	-229.202,30
MINORI ENTRATE ACCERTATE	--2.208.867,64
SPESA	
<i>TITOLO II</i>	
Residui passivi al 01.01.2015	15.131.427,49
Impegno finale	3.113.793,39
Differenza	-12.017.634,10
MINORI SPESE IMPEGNATE	-12.017.634,10
AVANZO GESTIONE RESIDUI PARTE C/CAPITALE	9.808.766,46
TOTALE AVANZO GESTIONE RESIDUI	11.224.096,54

Da notare che nell'avanzo gestione residui è confluito il Fondo Pluriennale Vincolato (parte corrente + parte capitale per euro 2.517.024,22) riportato in entrata dell'esercizio 2015 a finanziamento degli interventi di spesa impegnati nell'esercizio 2015 anziché sui residui degli anni precedenti.

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – QUOTE UTILIZZATE IN CORSO D'ANNO E DETERMINAZIONE DEI FONDI VINCOLATI E ACCANTONATI AL 31.12.2015

L'art. 187 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 dispone che: *“Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati”... “I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità”.... “Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati; c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata; d) derivante da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione...”.*

Nella tabella sottostante sono riassunti i vincoli del risultato di amministrazione dell'anno 2014 rideterminato a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, gli utilizzi, aumenti e riduzioni effettuati nel corso dell'anno 2015, la composizione del risultato di amministrazione dell'anno 2015:

Descrizione	anno 2014	Utilizzi anno 2015	Aumenti/Riduzioni gestione 2015	Avanzo vincolato 2015
PARTE ACCANTONATA				
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.905.655,90		2.916.097,75	6.821.753,65
Accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco	1.871,14		3.207,66	5.078,80
Accantonamenti per contenzioso o debiti fuori bilancio – Fondo rischi	1.435.675,79	441.511,32	7.876,09	1.002.040,56
Totale parte accantonata	5.343.202,83	441.511,32	2.927.181,50	7.828.873,01
PARTE VINCOLATA				
<u>Vincoli derivanti da principi contabili</u>				
Sanzioni al codice della strada	19.812,75		234.363,95	254.176,70
Proventi impianti termici			182.717,66	182.717,66
Salario accessorio dipendenti	302.051,39	165.098,89	289.939,56	426.892,06
Proventi 5 per mille			7.192,70	7.192,70
Imposta di soggiorno	35.368,01	21.189,74	21.095,50	35.273,77
Totale vincoli da legge e principi contabili	357.232,15	186.288,63	735.309,37	906.252,89
<u>Vincoli derivanti da trasferimenti:</u>				
- Vincoli da trasferimenti regionali PEZ scuola	63.605,03	63.605,03	116.120,62	116.120,62
- Vincoli derivanti da contributo regionale progetto Giovani Si			2.000,00	2.000,00
Totale vincoli da trasferimenti	63.605,03	63.605,03	118.120,62	118.120,62
Vincoli derivanti da mutui	1.014.476,50		-229.202,30	785.274,20
<u>Vincoli attribuiti dall'Ente</u>				
Volumi Giuseppe del Papa	13.483,59			13.483,59
Lavori Publicasa a scomuto affitto			39.990,42	39.990,42
Intervento restauro monumento Caduti			57.000,00	57.000,00
Lavori ristrutturazione biblioteca			460.000,00	460.000,00
Totali vincoli attribuiti dall'ente	13.483,59		556.990,42	570.474,01
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	8.719.024,25	6.221.938,60	350.773,79	2.847.859,44
TOTALE PARTE DISPONIBILE	404.551,06	401.671,84	1.261.093,03	1.263.972,25
TOTALI	15.915.575,41	7.315.015,42	5.720.266,43	14.320.826,42

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria, disciplina, tra l'altro, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti che le Pubbliche Amministrazioni devono effettuare e verificare sia in sede di bilancio di previsione, sia in sede di assestamento del bilancio, sia in fase di rendiconto di gestione. L'accantonamento effettuato in sede di rendiconto 2015 tiene conto anche dell'applicazione di tale principio contabile che prevede quanto segue:

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:

- 1) a determinare, per le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

In caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi, è rideterminata la quota del risultato di amministrazione vincolata al fondo crediti di dubbia esigibilità. La rideterminazione del fondo è effettuata con le stesse modalità sopra indicate per valutare la congruità del fondo in sede di rendiconto.

Il D.Lgs. 118/2011 prevede che l'accantonamento al FCDE possa avvenire in forma graduale: nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

In sede di rendiconto l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018 che consente di determinare il FCDE secondo quanto segue:

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Per la determinazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, sono state prese in esame le sotto indicate tipologie di entrata che nel corso degli anni hanno evidenziato difficoltà di riscossione. Per talune di esse (Tares/Tari in particolare) trattandosi di entrate di nuova istituzione a bilancio dell'Ente, si è tenuto conto soltanto dell'incasso registrato negli ultimi esercizi.

Anche altre tipologia di entrate extratributarie (mensa, nido, trasporti etc.) non è stato possibile prendere in considerazione l'andamento delle riscossioni dell'ultimo quinquennio in quanto la contabilizzazione avveniva "per cassa". Rilevazioni extra contabili non sono state possibili.

E' stato preso in considerazione l'andamento della annualità 2014 unica annualità gestita per competenza.

Nella tabella sottostante sono indicati le tipologia di entrate considerate.

Descrizione entrata
Tares/Tari
Tosap ruolo
ICI recupero evasione
IMU recupero evasione
Illuminazione votiva
Imposta pubblicità ruoli
Mensa scolastica
Nido
Trasporto scolastico
Fitti attivi
Affitto spazi
Proventi canile
Proventi beni
Rimborsi vari

Il calcolo del FCDE è riportato nell'apposito allegato al rendiconto di gestione 2015.

SITUAZIONE DI CASSA AL 31.12.2015

Altro aspetto rilevante della gestione finanziaria è rappresentato dalla dinamica dei flussi di cassa, a tal proposito si rimette la serie storica dell'andamento dell'ultimo quinquennio, rilevando che pur in presenza di variazioni significative nel tempo, l'Amministrazione non è dovuta ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Sulle disponibilità di cassa influiscono anche le difficoltà di incasso di alcune entrate correnti, in particolare della tassa sui rifiuti, delle sanzioni al codice della strada e dei proventi dei servizi scolastici, proventi da beni dell'ente etc., per tale ragione, occorre vincolare parte dell'avanzo di amministrazione a garanzia della riscossione delle mancate entrate, rendendolo effettivamente disponibile solo a seguito del loro realizzo in termini di cassa.

Da notare che sulla disponibilità liquide dell'Ente rilevano anche le modalità di incasso dell'addizionale IRPEF che per circa 2/3 della previsione si realizza in termini di cassa l'anno successivo.

Un aspetto della gestione sul quale nel corso degli ultimi anni la Corte dei Conti ha posto particolare attenzione è l'utilizzo in termini di cassa delle somme vincolate, cioè l'utilizzo di disponibilità liquide finalizzate al pagamento di specifiche spese, per il pagamento di spese di altro tipo.

La Corte dei Conti Toscana ha assunto una posizione molto rigida sulla gestione dei fondi vincolati ritenendo vincolate in termini di cassa tutte le entrate destinate a spese d'investimento. Tale posizione è stata poi smentita dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie che con decisione 31/SEZAUT/2015/INPR del 9.11.2015 ha adottato le linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate, alla luce della nuova disciplina dettata dal TUEL e dal D. Lgs. 118/2011.

Sulla base di tale deliberazione, con determinazione n. 1036 del 01/12/2015 è stata pertanto ricalcolata la giacenza di cassa vincolata in € 501.674,41, a fronte di una giacenza complessiva al 31/12/2015 di complessivi euro 1.632.030,33. Conseguentemente l'Ente non si trova nella situazione di utilizzo in termini di liquidità di fondi destinati a spese vincolate.

Andamento della Situazione di Cassa (migliaia di euro)					
	2015	2014	2013	2012	2011
Fondo Cassa iniziale	13.632.030,33	11.160.460,33	20.942.989,32	19.964.181,80	21.166.629,51
Riscossioni	41.564.581,13	44.417.180,69	45.199.082,05	41.140.789,29	40.927.584,47
Pagamenti	42.820.615,44	41.945.610,69	54.981.611,04	40.161.981,77	42.130.032,18
Fondo Cassa finale	12.375.996,02	13.632.030,33	11.160.40,33	20.942.989,32	19.964.181,80

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi euro 560.849,76. I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 289/2002.

RISPETTO LIMITE DI INDEBITAMENTO EX art. 204 del T.U.E.L.

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
4,76%	3,51%	3,16%	2,73%	2,19%	1,71%	1,30%

PATTO DI STABILITA' INTERNO
Rispetto delle disposizioni relative all'anno 2015

L'Amministrazione ha rispettato anche per l'annualità 2015 i vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno disciplinato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 30, 31 e 32 della L. 183/2011, dalla Legge 24 Dicembre 2012, n. 228 e dai chiarimenti applicativi forniti dal Ministero dell'Economia con circolare n. 5/2013.

Segue tabella riassuntiva, con la quale si rileva che gli obiettivi da raggiungere, sono stati rispettati.
 Dati espressi in migliaia di euro

PATTO DI STABILITA' 2015		
Saldo obiettivo	+131,00	
Monitoraggio 2015		
	2015	
+	Accertamenti tit. I	27.692
+	Accertamenti tit. II	1.971
-	Accertamenti correnti per dichiarazione di grande evento	
-	Accertamenti correnti per trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	
	Accertamenti correnti connessi al Piano generale di censimento	
-	Contributo art. 8 comma 7 DL 78/2010	
+	Accertamenti tit. III	8.463
-	Accertamenti correnti per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	
+	Fondo Pluriennale Vincolato entrata spese correnti	460
-	Fondo Pluriennale Vincolato spese correnti	381
+	Incassi tit. IV	2.238
-	Incassi tit.IV per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	
-	Incassi di Tit. IV per dichiarazione di grande evento	
-		
-	Incassi tit.IV per trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	
-	Riscossioni di crediti	37
	TOTALE ENTRATE	40.406
+	Impegni tit. I	33.666
+	Fondo Crediti Dubbia Esigibilità previsto in bilancio	1.451
-	Impegni tit.I relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	
-	Impegni Tit. I per dichiarazione di grande evento	
-	Impegni tit.I relativi a spese finanziate da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	
-	Impegni connessi al Piano generale di censimento	
+	Pagamenti tit. II	3.606
-	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	
-	Pagamenti Tit. II per dichiarazione di grande evento	
-	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis, L. n. 183/2011)	
-	Pagamenti di debiti di cui all'art. 1, comma 546 della L. 147/2013)	
-	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate da trasferimenti diretti o indiretti dalla UE	
-	Concessione di crediti	
	TOTALE SPESE FINALI	38.723
	Saldo finanziario	1.683
	Scostamento	1.552

Decreto 18 febbraio 2013

Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015. Annualità 2015.

COMUNE EMPOLI

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
<p><u>Parametro 1</u> Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)</p>		X
<p><u>Parametro 2</u> Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.</p>		X
<p><u>Parametro 3</u> Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al Titolo I e III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.</p>		X
<p><u>Parametro 4</u> Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.</p>		X
<p><u>Parametro 5</u> Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti.</p>		X
<p><u>Parametro 6</u> Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i Comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri Enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.</p>		X
<p><u>Parametro 7</u> Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della Legge 12/11/2011, n. 183, a decorrere dal 1/1/2012).</p>		X
<p><u>Parametro 8</u> Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni).</p>		X
<p><u>Parametro 9</u> Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.</p>		X
<p><u>Parametro 10</u> Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.</p>		X

